

COMUNE DI SACCOLONGO

Provincia di Padova

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

IL REVISORE UNICO

DOTT. MAURIZIO FUMANERI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	4
Premesse e verifiche	4
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Equilibri di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	13
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
SPESA IN CONTO CAPITALE	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	20
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	21
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO	26
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	31
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	32

Comune di Saccolongo

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Saccolongo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Martino Buon Albergo (VR), lì 09 giugno 2020

Il Revisore Unico

Dott. Maurizio Fumaneri

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Maurizio Fumaneri revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 19/02/2020;

- ◆ ricevuta in data 29/05/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 29/05/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale Semplificato;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 21/12/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ sono state verificate la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Saccolongo registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4879 abitanti.

Nel corso del 2019, non sono state rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222

del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento ad eccezione di € 80.000,00 che sono destinate alla copertura di spesa corrente relativa agli interventi di manutenzione del patrimonio e delle aree verdi comunali.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- le funzioni di: Polizia Locale, Protezione Civile, Servizi scolastici e Manutenzione delle Scuole sono state trasferite all'Unione di Comuni Retenus;
- partecipa al Consorzio di Comuni: Biblioteche Padovane Associate, Consorzio per lo smaltimento dei Rifiuti Bacino Padova 2, Consiglio di bacino Brenta;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non si è trovato nelle condizioni di dare attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, come da Prot. n.575 del 23 gennaio 2020;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio stante l'inesistenza di tali debiti;

Si precisa inoltre che l'ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -		
Casa riposo anziani			€ -		
Fiere e mercati			€ -		
Mense scolastiche			€ -		
Musei e pinacoteche			€ -		
Teatri, spettacoli e mostre			€ -		
Colonie e soggiorni stagionali			€ -		
Corsi extrascolastici			€ -		
Impianti sportivi	€ 28.022,00	€ 62.099,00	-€ 34.077,00	45,12%	
Parchimetri			€ -		
Servizi turistici			€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -		
Uso locali non istituzionali			€ -		
Centro creativo			€ -		
Altri servizi - Pasti caldi assistenza dom	€ 6.774,98	€ 33.000,00	-€ 26.225,02	20,53%	
Totali	€ 34.796,98	€ 95.099,00	-€ 60.302,02	36,59%	

Gestione Finanziaria

Il Revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva le seguenti risultanze :

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 dal conto del Tesoriere appare corrispondere alle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	412.945,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	412.945,75

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 641.795,67	€ 420.148,32	€ 412.945,75
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 4.350,00	€ 4.350,00	€ 4.350,00

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio				
Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 4.350,00	€ 4.350,00	€ 4.350,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 4.350,00	€ 4.350,00	€ 4.350,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ -	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 4.350,00	€ 4.350,00	€ 4.350,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 4.350,00	€ 4.350,00	€ 4.350,00

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente non appare aver utilizzato somme a destinazione vincolata.

Le risultanze in merito agli equilibri di cassa sono così riportate :

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		420.148,32			420.148,32
Entrate titolo 1.00	+	3.128.623,99	1.941.000,07	310.921,80	2.251.921,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 2.00	+	360.258,10	128.512,69	28.884,92	157.397,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate titolo 3.00	+	510.128,68	199.626,67	97.023,77	296.650,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.999.010,77	2.269.139,43	436.830,49	2.705.969,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.313.967,25	2.068.187,10	346.032,45	2.414.219,55
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	110.733,31	110.235,35		110.235,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.424.700,56	2.178.422,45	346.032,45	2.524.454,90
Differenza D (D=B-C)	=	574.310,21	90.716,98	90.798,04	181.515,02
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	574.310,21	90.716,98	90.798,04	181.515,02
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	826.291,18	406.001,31	41.259,33	447.260,64
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	443.387,07			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	1.269.678,25	406.001,31	41.259,33	447.260,64
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+				
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=				
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=				
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	1.269.678,25	406.001,31	41.259,33	447.260,64
Spese Titolo 2.00	+	1.681.312,52	420.269,76	199.586,41	619.856,17
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.681.312,52	420.269,76	199.586,41	619.856,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.681.312,52	420.269,76	199.586,41	619.856,17
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-411.634,27	-14.268,45	-158.327,08	-172.595,53
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+				

Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+				
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=				
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	600.000,00			
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	600.000,00			
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.471.302,83	454.172,50	735,90	454.908,40
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.570.380,66	452.644,46	18.386,00	471.030,46
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=	483.746,43	77.976,57	-85.179,14	412.945,75

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive, in quanto non è stata rilevata la fattispecie.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 600.000,00.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 511.526,91

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 91.057,30, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 89.105,30 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	199.175,59
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	108.118,29
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	91.057,30
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	91.057,30
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.952,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	89.105,30

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 128.406,12
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 458.275,66
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 167.793,95
SALDO FPV	€ 290.481,71
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.080,53
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 138.993,96
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 78.784,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 59.128,99
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 128.406,12
SALDO FPV	€ 290.481,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 59.128,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 37.100,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 371.480,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 511.526,91

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

In relazione al grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali si riportano le seguenti risultanze così sintetizzate:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A * 100)
Titolo I	€ 2.375.926,51	€ 2.370.725,15	€ 1.941.000,07	81,8736862
Titolo II	€ 258.200,00	€ 176.145,96	€ 128.512,69	72,95806841
Titolo III	€ 368.439,00	€ 285.988,20	€ 199.626,67	69,80241492
Titolo IV	€ 582.700,00	€ 471.311,76	€ 406.001,31	86,14283463
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel corso dell'anno 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non appare aver rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione rileva che il concessionario appare abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

Per l'anno 2019 le risultanze della gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, viene così di seguito rappresentata:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	2.832.859,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.688.841,14
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	110.235,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		33.782,82
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	80.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		113.782,82
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	108.118,29
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		5.664,53
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.952,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.712,53
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	37.100,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	458.275,66
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	471.311,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	80.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	633.500,70
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	167.793,95
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		85.392,77
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		85.392,77
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		85.392,77
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		199.175,59
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	108.118,29
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		91.057,30
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.952,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		89.105,30

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		113.782,82
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	108.118,29
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	1.952,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		3.712,53

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹⁾)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (con segno +/- ²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+ (c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0	0	0	0	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
2150/0 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		223.500,00		108.118,29		331.618,29
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		223.500,00	0	108.118,29	-	331.618,29
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
ITFM SINDACO					1.952,00	1.952,00
SPESA GESTIONE CALORE ANNI 2017/2018 DITTA TRE ENERGIA SRL IN FALLIMENTO		28.063,00				28.063,00
Totale Altri accantonamenti		28.063,00	-	-	1.952,00	30.015,00
Totale		251.563,00	-	108.118,29	1.952,00	361.633,29

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurimale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 (non reimpegnati nell'esercizio N)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri vincoli												
	ESUSSIONE POLIZZA FIDEIUSSORIA PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONA CENTRALE		IMPIEGO CAUZIONE PER COMPLETAMENTO PIANO PARTICOLAREGGIATO RIF. CAP. 4037 E	113.648							-	113.648
Totale altri vincoli (I/5)				113.648							-	113.648
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				113.648							-	113.648

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 67.360,80	€ 458.275,66	€ 167.793,95
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 67.360,80	€ 458.275,66	€ 167.793,95
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

Di seguito le risultanze relative al Risultato di Amministrazione:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 511.526,91, come riportato nei dati seguenti:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				420.148,32
RISCOSSIONI	(+)	478.825,72	3.129.313,24	3.608.138,96
PAGAMENTI	(-)	564.004,86	3.051.336,67	3.615.341,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			412.945,75
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			412.945,75
RESIDUI ATTIVI	(+)	731.560,07	653.478,24	1.385.038,31
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	258.802,27	859.860,93	1.118.663,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			167.793,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			511.526,91

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 584.345,80	€ 408.580,31	€ 511.526,91
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 115.000,00	€ 223.500,00	€ 361.633,29
Parte vincolata (C)	€ 317.895,00	€ 143.648,00	€ 113.648,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 105.000,00	€ -	€ 20.244,79
Parte disponibile (E = A - B - C - D)	€ 46.450,80	€ 41.432,31	€ 16.000,83

L'Organo di revisione rileva che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., appaiono essere confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018									
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			
			FODE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altre modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ 30.000,00					€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ 7.100,00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 37.100,00 proviene da Avanzo Vincolato per € 30.000,00 relativo all'intervento di sistemazione della piazza nel Piano Particolareggiato zona centrale e per € 7.100,00 con l'utilizzo dell'Avanzo libero e relativo all'acquisto di Gruppo continuità UPS centralizzato per ovviare alle avarie nella fornitura elettrica in ingresso a supporto della sede municipale e delle infrastrutture informatiche.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente appare aver rispettato le finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 24 del 20/05/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 24 del 20/05/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.348.299,22	€ 478.825,72	€ 731.560,07	-€ 137.913,43
Residui passivi	€ 901.591,57	€ 564.004,86	€ 258.802,27	-€ 78.784,44

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insistenze dei residui attivi	Insistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 133.596,70	€ 29.667,77
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ 44.505,71
Gestione servizi c/terzi	€ 4.316,73	€ 4.610,96
MINORI RESIDUI	€ 137.913,43	€ 78.784,44

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente calcolato il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU liquidazione ed accertamenti cap. 1010/3	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 42.029,88	€ 139.889,77	€ 245.753,63	€ 368.153,88	€ 395.043,49	€ 291.080,71
	Riscossoc/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 8.572,12	€ 19.420,79	€ 41.676,57	€ 114.224,52		
	Percentuale di riscossione			20%	14%	17%	31%		
TASI violazioni cap. 1020/1	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 6.086,00	€ 19.356,94	€ 30.773,79	€ 38.370,56	€ 34.387,70
	Riscossoc/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ 6,00	€ 2.651,20	€ 5.332,58		
	Percentuale di riscossione				0%	14%	17%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 10.695,32	€ 12.038,65	€ 27.297,04	€ 12.447,72	€ 10.679,87	€ -
	Riscossoc/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 10.695,32	€ -	€ 27.297,04	€ 12.447,72		L'unione di Comuni Retenus provvede alla gestione e al FCDE
	Percentuale di riscossione			100%	0%	100%	100%		
ICI liquidazioni ed accertamenti cap. 1010/2	Residui iniziali	€ -	€ 10.944,08	€ 9.158,37	€ 27.989,01	€ 32.886,62	€ 18.978,71	€ 12.780,30	€ 6.149,88
	Riscossoc/residui al 31.12	€ -	€ 9.813,71	€ 7.564,73	€ 3.389,59	€ 13.918,95	€ 6.198,41		
	Percentuale di riscossione		90%	83%	12%	42%	33%		
Proventi accudotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscossoc/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscossoc/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscossoc/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								

Si evidenzia come i residui attivi relativi alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, corrispondono a trasferimenti che l'Unione di Comuni Retenus riversa in quota parte ai comuni aderenti, al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato nel bilancio Retenus.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si rileva come l'Ente abbia provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo (media semplice) tenuto conto della media degli incassi ed accertamenti negli ultimi cinque anni.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 331.618,29, con un incremento rispetto al dato Consuntivo 2018 di € 108.118,29.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo contenziosi

L'Ente non ha provveduto all'accantonamento al Fondo contenziosi in quanto alla data odierna non vi sono procedimenti in corso suscettibili di generare rischi di oneri derivanti da contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha provveduto all'accantonamento al Fondo perdite aziende e società partecipate in quanto alla data odierna non risultano perdite da partecipazioni.

Fondo indennità di fine mandato

L'Ente risulta aver costituito nel bilancio dell'esercizio 2019, 1° anno nuova amministrazione, un fondo per indennità di fine mandato per l'importo di € 1.952,00.

Altri fondi e accantonamenti

Si rileva come l'Ente abbia ritenuto opportuno accantonare l'importo di € 28.063,00 quale somma stimata a copertura dei costi relativi alla fornitura del servizio di gestione calore per gli anni 2017 e 2018 della ditta Tre Energia Srl in liquidazione dichiarata fallita in data 16/04/2018 dal Tribunale di Rovigo, di cui si è preso atto con delibera della Giunta Comunale n. 39 del 19/05/2018.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Di seguito la comparazione tra l'anno 2018 ed il 2019 della spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	155.933,80	364.218,90	208.285,10
203	Contributi agli investimenti	19.970,00	48.060,48	28.090,48
204	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205	Altre spese in conto capitale	129.272,21	221.221,32	91.949,11
	TOTALE	305.176,01	633.500,70	328.324,69

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione nel verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi evidenzia che gli stessi appaiono risultare equivalenti.

L'Organo di revisione nel verificare la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro rileva come la stessa appaia conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

In base a quanto riportato l'Ente appare rispettare il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti riepilogati nella seguente tabella:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 2.305.630,55	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 154.921,13	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 322.593,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 2.783.144,68	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 278.314,47	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 56.632,20	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 221.682,27	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 56.632,20	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		203,48%

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 1.153.475,69
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 110.235,35
3) Aggiornamento del debito finanziamento con CDP	-	€ 20.389,50
TOTALE DEBITO	=	€ 1.022.850,84

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.391.986,48	€ 1.275.723,39	€ 1.153.475,69
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 116.263,09	-€ 122.247,70	-€ 110.235,35
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni (-)			-€ 20.389,50
Totale fine anno	€ 1.275.723,39	€ 1.153.475,69	€ 1.022.850,84
Nr. Abitanti al 31/12	4.945,00	4.878,00	4.879,00
Debito medio per abitante	257,98	236,46	209,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel triennio 2017-2019 registrano le seguenti evoluzioni così riassunte:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 68.932,77	€ 62.688,10	€ 56.632,20
Quota capitale	€ 116.263,09	€ 122.247,70	€ 110.235,35
Totale fine anno	€ 185.195,86	€ 184.935,80	€ 166.867,55

Si pone in evidenza come l'Ente nel 2019, con determinazione del servizio Finanziario n. 289 del 21/10/2019 abbia effettuato operazioni di rinegoziazione di n. 2 mutui come evidenziato nel prospetto che segue:

Progr.	Identificativo Prestito Originario*	Debito Residuo al 01/01/2019	Data di Scadenza (ante=post)	Tasso di Interesse ante (%)	Tasso di Interesse post (%)	Rata Semestrale costante (Ante)	Rata Semestrale post(dal 30/06/2019 alla Data di Scadenza)
1	4435065/00	17.429,11	31/12/2023	4,450	0,097	1.963,23	1.747,56
2	4444462/00	68.712,98	31/12/2023	4,750	0,097	7.800,44	6.889,64

Concessione di garanzie

Per quanto verificato in relazione alla documentazione fornita al Revisore l'Ente non risulta aver prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di organismi partecipati o ad altri soggetti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

In base alla documentazione fornita l'Ente non risulta aver richiesto nel 2019 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non risulta aver in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

In base alla documentazione acquisita dal Revisore l'Ente non risulta aver in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti che comunque possano contenere una componente derivata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Di seguito di riportano gli esiti della verifica degli equilibri come da allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), così come modificato dal DM 1.08.2019.

- W1 (Risultato di competenza): € 199.175,59
- W2* (equilibrio di bilancio): € 91.057,30
- W3* (equilibrio complessivo): € 89.105,30

* per quanto riguarda W2 e W3 (equilibrio di bilancio e complessivo) si evidenzia che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione possono essere così riepilogate:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 209.233,00	€ 68.118,87	€ 194.877,00	€ 291.080,71
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 35.471,00	€ 19.234,62	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi TASI	€ 24.972,00	€ 2.177,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 269.676,00	€ 89.530,49	€ 194.877,00	€ 291.080,71

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2019	€ 417.906,38	
Residui riscossi nel 2019	€ 125.755,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 9.865,65	
Residui al 31/12/2019	€ 282.285,22	67,55%
Residui della competenza	€ 163.909,13	
Residui totali	€ 446.194,35	
FCDE al 31/12/2019	€ 331.618,29	74,32%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 7.041,00. rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 368.153,88	
Residui riscossi nel 2019	€ 114.224,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 253.929,36	68,97%
Residui della competenza	€ 141.114,13	
Residui totali	€ 395.043,49	
FCDE al 31/12/2019	€ 291.080,71	73,68%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 3.163,70 rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 30.773,79	
Residui riscossi nel 2019	€ 5.332,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 9.865,65	
Residui al 31/12/2019	€ 15.575,56	50,61%
Residui della competenza	€ 22.795,00	
Residui totali	€ 38.370,56	
FCDE al 31/12/2019	€ 34.387,70	89,62%

TARSU-TIA-TARI

Nessuna attività di recupero, in quanto i mancati pagamenti vengono, dopo opportuno sollecito, direttamente iscritti a ruolo.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 163.671,85	€ 258.233,11	€ 280.851,62
Riscossione	€ 163.671,85	€ 258.233,11	€ 280.851,62

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2019	€ 80.000,00	28,48%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della Strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 24.110,00	€ 20.242,00	€ 14.059,98
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 24.110,00	€ 20.242,00	€ 14.059,98
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 12.100,00	€ 12.100,00	€ 7.030,00
% per spesa corrente	50,19%	59,78%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono Euro 24.483,03 in linea con quanto accertato nell'anno 2018. Importo interamente incassato. L'entrata si riferisce a canoni di impianti di telefonia mobile ubicati nel territorio comunale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia le seguenti risultanze:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 647.042,75	€ 684.758,16	37.715,41
102	imposte e tasse a carico ente	€ 63.428,83	€ 66.249,90	2.821,07
103	acquisto beni e servizi	€ 1.297.170,31	€ 1.275.844,17	-21.326,14
104	trasferimenti correnti	€ 551.172,17	€ 578.921,45	27.749,28
105	trasferimenti di tributi	€ -		0,00
106	fondi perequativi	€ -		0,00
107	interessi passivi	€ 62.688,10	€ 56.632,20	-6.055,90
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.851,07	€ 4.556,00	1.704,93
110	altre spese correnti	€ 21.502,52	€ 21.879,26	376,74
TOTALE		€ 2.645.855,75	€ 2.688.841,14	42.985,39

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 28.510,23;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 604,97;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Si rammenta che per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro come indicato nella deliberazione Corte Conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23. Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni. In base alla documentazione fornita dall'Ente gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, appaiono non superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Si ricorda inoltre che i limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo ai sensi dell'art.3 comma 6 D.L. 90/2014.

Infine sulla base della documentazione fornita dall'ente il Revisore ha constatato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater od eventualmente comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità ex Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 761.993,40	€ 672.194,16
Spese macroaggregato 103	€ 18.976,26	€ 50.267,54
Irap macroaggregato 102	€ 52.409,12	€ 43.153,84
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Unione Retenus		€ 135.800,00
Eventuali Altre spese		
Totale spese di personale (A)	€ 833.378,78	€ 901.415,54
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	€ 124.309,40	€ 192.951,13
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 709.069,38	€ 708.464,41
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Si rileva come il precedente Revisore, Dottoressa Valentina Sanna, in data 29/04/2019 abbia certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio ed in data 16/12/2019 abbia rilasciato parere favorevole sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria. A titolo meramente informativo si ricorda che le eventuali spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è prossima al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente appare rispettare i limiti di spesa per :

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese per rappresentanza
- Spese per formazione
- Spese per missioni
- Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture
- Limitazioni incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllate e partecipate.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di alcuna società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Il Revisore rileva che l'Ente ha approvato in data 28/12/2019 con delibera consigliere n. 77 la revisione periodica delle partecipazioni possedute, dirette e indirette ex art.20 Dlgs 175/16 ed il conseguente piano di razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Sulla base della documentazione fornita l'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata dall'Ente ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che sulla base della documentazione fornita i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro appaiono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO

Si rileva come l'Ente con deliberazione di C.C. n. 42 del 09/10/2019 si sia avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale, riferita all'esercizio 2019, fermo restando la predisposizione della situazione Patrimoniale Semplificata. Il Revisore rammenta che con la conversione in legge del DI n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020. A questo riguardo si ricorda inoltre che solo i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti o i comuni che pur con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non si sono avvalsi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 ovvero che non abbiano rinviato la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 sono tenuti alla redazione del Conto Economico. In base a quanto verificato il Comune di Saccolongo (PD) ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti pertanto si conferma la facoltatività della tenuta della CEP per il 2019 per l'Ente ancorché abbia redatto, in sede di rendiconto 2018, il conto economico e lo stato patrimoniale con le modalità ordinarie.

Il Revisore evidenzia inoltre che in base al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell' 11 Novembre 2019 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 sono tenuti ad allegare al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A di tale decreto. Si ribadisce pertanto che la compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale pubblicato dal MEF è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5.000 abitanti che decideranno di non tenere la contabilità economico-patrimoniale per il 2019 e per gli anni successivi, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUEL. Si sottolinea come nello stato patrimoniale debbano essere rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione sulla base dei dati rinvenibili nell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, nel rendiconto 2019, nell'ultimo conto del patrimonio approvato e per alcune voci delle disponibilità liquide con dati extra-contabili a tale riguardo si sottolinea come ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 sia necessario che l'inventario risulti aggiornato, per cui gli enti sono tenuti costantemente allo svolgimento di tale attività. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 dovrà costituire lo Stato Patrimoniale di apertura dell'esercizio 2020, mentre il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato al 31 dicembre 2019 deve consentire di predisporre i "mastrini" di apertura delle

scritture economico patrimoniali dell'esercizio 2020. Pertanto gli enti che, con espressa deliberazione di consiglio, hanno prorogato la contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2020 devono ricostruire la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2019, che rappresenterà, automaticamente, lo stato patrimoniale di partenza nel primo anno di adozione delle regole economico-patrimoniali armonizzate. Di seguito si riportano i valori patrimoniali al 31/12/2019 in assenza dell'indicazione delle variazioni rispetto all'anno precedente sulla base di dati forniti dall'Ente e prodotti da ditta esterna appositamente incaricata secondo lo schema previsto e di cui all'allegato n.10 del Rendiconto della Gestione.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
1	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
2	B) IMMOBILIZZAZIONI				
3	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	16.523,88		BI	BI
4	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
5	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
6	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
9	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
II	Avviamento			BI5	BI5
1.1	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
1.2	Altre			BI7	BI7
1.3	Totale immobilizzazioni immateriali	16.523,88			
1.9	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
III	Beni demaniali	7.332.372,14		BII1	BII1
2	Terreni	62.730,64		BII2	BII2
2.1	Fabbricati	1.367.176,76		BII3	BII3
a	Infrastrutture	5.307.339,28		BII5	BII5
2.2	Altri beni demaniali	595.125,46			
a	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.247.130,59			
2.3	Terreni	1.501.711,87			
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	2.728.684,00			
2.4	Fabbricati	12.860,72			
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	1.642,32			
2.5	Impianti e macchinari	2.231,68			
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	153.921,01			
2.6	Attrezzature industriali e commerciali				
a	Mezzi di trasporto				
2.7	Macchine per ufficio e hardware				
IV	Mobili e arredi				
1	Infrastrutture				
a	Altri beni materiali				
b	Immobilizzazioni in corso ed acconti				
c	Totale immobilizzazioni materiali				
2	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
a		11.733.423,74			

	Partecipazioni in				
b	<i>imprese controllate</i>	959.887,22		BIII1	BIII1
c	<i>imprese partecipate</i>	959.887,22		BIII1a	BIII1a
	<i>altri soggetti</i>			BIII1b	BIII1b
	Crediti verso			BIII2	BIII2
	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>			BIII2a	BIII2a
	<i>imprese controllate</i>			BIII2b	BIII2b
	<i>imprese partecipate</i>				
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	959.887,22			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.709.834,84			

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE			CI	CI
I	<u>Rimanenze</u>				
II	Totale rimanenze				
1	Crediti (2)	438.371,59		CII2	CII2
a	Crediti di natura tributaria	438.371,59		CII3	CII3
b	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
c	<i>Altri crediti da tributi</i>	387.531,52		CII1	CII1
2	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	367.479,40		CII5	CII5
a	Crediti per trasferimenti e contributi				
b	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	20.052,12			
c	<i>imprese controllate</i>	20.389,16			
d	<i>imprese partecipate</i>	207.127,75			
3	<i>verso altri soggetti</i>	43.104,24			
4	Verso clienti ed utenti	164.023,51			
a	Altri Crediti				
b	<i>verso l'erario</i>				
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
III	<i>altri</i>				
1	Totale crediti	1.053.420,02			
2	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
IV	Partecipazioni				CIII5
1	Altri titoli			CIII6	
a	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				

b	Disponibilità liquide				
2	Conto di tesoreria	412.945,75		CIV1	CIV1a
3	Istituto tesoriere	412.945,75		CIV2,3	CIV1b,c
4	presso Banca d'Italia	4.452,70			CIV2,3
1	Altri depositi bancari e postali				
2	Denaro e valori in cassa				
	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	417.398,45			
	D) RATEI E RISCONTI	1.470.818,47			
	Ratei attivi			D	D
	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)				
		14.180.653,31			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo. (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.799.953,86		AI	AI
II	Riserve	7.104.109,26		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	da risultato economico di esercizi precedenti	200.851,62		AII, AIII	AII, AIII
b	da capitale	6.903.257,64		AIX	AIX
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali			AIX	AIX
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio				
1	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.904.063,12			
2	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
3	Per trattamento di quiescenza	30.015,00		B1	B1
1	Per imposte			B2	B2
a	Altri			B3	B3
b	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
c	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	30.015,00			
d	TOTALE T.F.R. (C)				
2	D) DEBITI (1)			C	C
3	Debiti da finanziamento				

4	<i>prestiti obbligazionari</i>	1.022.850,85		D1e D2	D1
a	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	1.022.850,85		D4	D3 e D4
b	<i>verso banche e tesoriere</i>	409.320,52		D5	D6
c	<i>verso altri finanziatori</i>	341.342,88		D7	D5
d	Debiti verso fornitori	227.350,84		D6	D8
e	Acconti	113.992,04		D9	D9
5	Debiti per trasferimenti e contributi	367.999,80		D10	D11,D12, D13
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	9.281,33		D12,D13, D14	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	9.227,29			
c	<i>imprese controllate</i>	349.491,18			
d	<i>imprese partecipate</i>				
	<i>altri soggetti</i>				
I	Altri debiti				
	<i>tributari</i>				
	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
	<i>altri</i>				
	TOTALE DEBITI (D)				
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
	Ratei passivi		2.141.514,05		
				E	E
I	Risconti passivi	105.061,14		E	E
1	Contributi agli investimenti	105.061,14			
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	105.061,14			
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	105.061,14			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.180.653,31			

I valori patrimoniali al 31/12/2019 sono stati inseriti secondo le codifiche del piano dei conti integrato.

Si ribadisce come con il rinvio della contabilità economico-patrimoniale, non sia prevista la redazione del Conto Economico ma solo la Situazione Patrimoniale c.d. Semplificata al 31/12/2019.

I valori relativi al Patrimonio Netto al 31/12/2019 vengono così sintetizzati:

Fondo di dotazione		4.799.953,86
Riserve di cui :		7.104.109,26
• da permessi di costruire	200.851,62	
• da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniale indisponibili e per i beni culturali	6.903.257,64	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		11.904.063,12

L'analisi degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha comportato le seguenti considerazioni:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale per € 12.709.834,84 sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario appaiono pertanto esistenti le opportune rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

Appare verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 331.618,29 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti risultano negli elenchi allegati al rendiconto.

Disponibilità liquide

Appare verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è stato rappresentato come sopra descritto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, tenuto conto dello svolgimento dell'attività finora compiuta dalla nomina avvenuta in data 19/02/2020, esaminati gli atti ed i documenti fatti pervenire dall'ente, considerato inoltre che le misure di contenimento attuate dall'ente al fine di rispettare le prescrizioni imposte dall'emergenza dell'epidemia da Covid19 ed il tempo a disposizione concesso non hanno consentito l'accesso diretto presso gli uffici e la verifica sistematica in contraddittorio dei dati con i Responsabili dell'Ente ed in relazione a quanto esposto nei punti precedenti, vista la relazione della Giunta, formula le seguenti considerazioni, proposte e raccomandazioni tendenti a conseguire sempre migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione e nell'ambito delle proprie attribuzioni di fornire all'organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il revisore in primo luogo ricorda come l'ente sia tenuto primariamente a perseguire :

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto di tutti i parametri ai fini della valutazione di ente deficitario;
- la corretta gestione della cassa vincolata.
- la futura predisposizione della contabilità economico-patrimoniale;

Ulteriori elementi che devono essere considerati sono:

- verifiche sulla proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro dell'eventuale disavanzo;
- ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

Nell'ambito delle attribuzioni specifiche di collaborazione si suggerisce di monitorare con attenzione e costanza sia l'analisi delle entrate relative ai tributi locali in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione che l'evolversi dell'andamento economico e finanziario delle società ed enti partecipati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si rileva la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e in relazione alle proprie competenze si esprime giudizio sostanzialmente positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'organo di Revisione, dato atto che il Comune di Saccolongo si è avvalso della facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si riserva comunque di verificare lo stato di avanzamento dell'adozione delle regole economico-patrimoniali armonizzate con puntuale corrispondenza delle voci presenti nello Stato Patrimoniale Semplificato in ossequio alla disciplina specifica della Contabilità Economico-Patrimoniale.

Il Revisore dei Conti
Dott. Maurizio Fumaneri
Firmato digitalmente